

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-82 del 28/07/2016
Oggetto	Direzione Generale. Nomina del Dott. Mauro Stambazzi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpae di Rimini per il periodo 01/08/2016- 30/11/2018.
Proposta	n. PDEL-2016-81 del 18/07/2016
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Fantini Giovanni

Questo giorno 28 (ventotto) luglio 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Direzione Generale. Nomina del Dott. Mauro Stambazzi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpae di Rimini per il periodo 01/08/2016-30/11/2018.**

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- la Legge Regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. 44/1995 è ridenominata in Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge Regionale 27 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", applicabile anche agli Enti Pubblici non economici da essa dipendenti;
- il Regolamento Generale dell'Agenzia approvato con Delibera della Giunta Regionale 124/2010;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 29 del 22/02/2012;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'art. 15, comma 3 della citata Legge Regionale ai sensi del quale ogni Sezione Provinciale è una struttura unitaria diretta da un Direttore di Sezione nominato dal Direttore Generale dell'Agenzia nei confronti del quale è responsabile, sentito il Presidente della Provincia;
- l'art. 10, commi 2 e 3 del Regolamento generale il quale specifica, da un lato, che il Direttore di Sezione gestisce, adottando i necessari provvedimenti amministrativi, le risorse economiche, umane e strumentali attribuite alla Sezione e, d'altro lato, che tale dirigente è responsabile dell'attività tecnico-scientifica realizzata nella struttura da lui diretta e della correttezza dei dati e delle informazioni elaborate;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 58 del 19/07/2011, con la quale il Dott. Mauro Stambazzi è stato nominato Direttore della Sezione Provinciale di Rimini fino al 31/07/2016;

RILEVATO:

- che risulta ora opportuno procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della suddetta Sezione Provinciale in vista della sua scadenza;

DATO ATTO:

- che il combinato disposto dell'art. 15, comma 3 della L.R. n. 44/1995 con l'art. 10 commi 2 e 3 del Regolamento Generale, configura una procedura di nomina del Direttore di Sezione Provinciale dal carattere speciale rispetto a quella relativa al conferimento degli altri incarichi dirigenziali attivati presso l'Agenzia;
- che la specialità della procedura di nomina in argomento è determinata dai seguenti elementi desumibili dal dettato legislativo e regolamentare attualmente applicabile all'Agenzia:
  1. specifica caratterizzazione della funzione di Direttore di Sezione che, a differenza delle altre posizioni dirigenziali, si presenta quale incarico, oltre che direzionale, anche con valenza istituzionale. Infatti la stessa Legge Regionale, pur riconoscendo all'Agenzia ampia autonomia nella scelta del proprio assetto organizzativo, prevede, allo stato attuale, la necessità e l'univocità dell'articolazione in Sezioni Provinciali, le quali, in tal senso, si configurano come strutture unitarie, dotate di autonomia gestionale nei limiti delle risorse assegnate dal Direttore Generale;
  2. previsione legislativa di una procedura "rinforzata" di nomina, per la quale è richiesta l'espressione di un parere obbligatorio del Presidente della Provincia su cui opera la Sezione di riferimento. Tale specificità procedurale conferma pertanto la circostanza evidenziata al precedente punto 1), nel senso di ritenere quella del Direttore di Sezione una figura determinante non solo nell'assetto organizzativo dell'Ente, ma anche sotto il profilo istituzionale, con particolare riferimento ai sistemi di rappresentanza e di relazioni esterne nei confronti dei soggetti pubblici e privati operanti sul territorio provinciale in materia ambientale;
  3. corollario delle considerazioni dei punti precedenti è la specifica responsabilizzazione del Direttore di Sezione nei confronti del Direttore Generale secondo quanto previsto nella seconda proposizione del succitato comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/1995. Tale responsabilizzazione si caratterizza, infatti, in maniera differente ed ulteriore rispetto a quella ordinariamente contemplata nell'ambito delle pubbliche amministrazioni dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mod. ed integr., in quanto, in relazione allo svolgimento delle funzioni istituzionali demandate ai Direttori di Sezione, deve essere valutata oltre che l'adeguatezza del candidato alla stregua di requisiti tecnico-professionali, anche la necessaria presenza di un rapporto fiduciario,

in primo luogo, nei confronti del Direttore Generale verso il quale vi è una diretta responsabilizzazione, ed in secondo luogo, in quanto in ciò si caratterizza l'espressione del parere richiesto dalla legge, nei confronti del Presidente della Provincia;

**RITENUTO:**

- che sulla base delle suddette motivazioni il Dott. Stambazzi, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, si possa considerare il candidato da prescegliersi per ricoprire nuovamente l'incarico di Direttore di tale Sezione Provinciale, in quanto, così come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere il proprio mandato, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate;

**RILEVATO:**

- che con nota Prot. PGDG/2016/4755 del 14 luglio 2016 è stato richiesto al Presidente della Provincia di Rimini il parere favorevole alla riconferma del Dott. Mauro Stambazzi quale Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 44/95, con la specificazione della durata dell'incarico fino al raggiungimento dei requisiti previsti per legge per il trattamento di quiescenza, e cioè fino al 30/11/2018;
- che il Presidente della Provincia di Rimini con lettera Prot. 15134 – 01.08 del 26/07/2016, acquisita agli atti con Prot. PGDG/2016/5024, in riscontro della suddetta nota Arpae, ha espresso parere favorevole alla nomina del Dott. Stambazzi nei termini sopra indicati;

**VALUTATO INOLTRE:**

- che il positivo giudizio sulle competenze professionali di cui sopra si accompagna con la constatazione da parte del Direttore Generale dell'adesione della Dott. Stambazzi alle politiche ed agli obiettivi strategici dell'Agenzia, presupposto necessario al fine di fondare il rapporto fiduciario di diretta responsabilizzazione di cui al comma 3, art. 15 della L.R. n. 44/95;

**PRESO ATTO:**

- della disponibilità del Dott. Mauro Stambazzi allo svolgimento del nuovo incarico nei termini sopra indicati;
- che il Dott. Stambazzi in data 26/07/2016 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale Arpae di Rimini al Dott. Mauro Stambazzi per il periodo 01/08/2016 – 30/11/2018;
- che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpae Emilia-Romagna e il Dott. Stambazzi siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Giuseppe Bortone, Direttore Generale dell'Agenzia;

ACQUISITI:

- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995 dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni e dal Direttore Amministrativo Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della Legge Regionale n. 32/93, l'Avv. Giovanni Fantini, Responsabile dell'Area Affari Istituzionali Legali e Diritto ambientale;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento e qui integralmente richiamate, alla riconferma della nomina del Dott. Mauro Stambazzi quale Direttore della Sezione Provinciale Arpae di Rimini per il periodo 01/08/2016 – 30/11/2018;
2. che i rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra Arpae Emilia-Romagna e il Dott. Mauro Stambazzi siano disciplinati, oltre che dalle norme di legge e dalle disposizioni dei CCNL applicabili al caso di specie, dal contratto individuale di lavoro il cui schema viene allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto, infine, che il Dott. Mauro Stambazzi in data 26/07/2016 ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tale dichiarazione – allegata sub B) alla presente deliberazione – è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

**CONTRATTO INDIVIDUALE  
RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2016 (duemilasedici) presso la sede di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - con sede legale in Bologna, Via Po n. 5, tra la suddetta Agenzia, rappresentata dal Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, in forza dei poteri allo stesso conferiti dalla L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, e il Dott. Mauro Stambazzi, nato il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_;

- Visto il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 19, che chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché degli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali in Arpa approvato con DDG n. 29/2012 (di seguito citato come Reg. Inc.);
- Vista la DDG n. 58/2011 con cui al Dott. Mauro Stambazzi è stato conferito l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini fino al 31/07/2016;
- Vista la DDG n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con cui è stato rinnovato nei confronti del Dott. Stambazzi l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini sino alla data del 30/11/2018, data del raggiungimento dei requisiti previsti per legge per il trattamento di quiescenza;
- Visti i CC.CC.NN.LL. Sanità applicati in Arpae al personale dirigente;
- Rilevato che il contratto individuale di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti, qui richiamati quali parti integranti del presente contratto;

Si conviene e stipula quanto segue:

**ART. 1 Contenuto del contratto**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae) stipula il presente contratto con il Dott. Mauro Stambazzi al fine di disciplinare, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 4, comma 12 del Reg. Inc., il

trattamento economico di posizione, definito nell'accordo sindacale Rep. n. 265 del 7/01/2016 "Accordo in materia di istituzione di nuove posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. n.13/2015"; nonché ribadire l'oggetto, la durata, le risorse d'avvio e gli obiettivi da conseguire relativi all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Rimini, conferito con Delibera del Direttore Generale n. \_\_\_\_\_

### **ART. 2 Oggetto dell'incarico dirigenziale**

L'incarico è denominato Direttore della Sezione Provinciale di Rimini. L'oggetto ed il contenuto dello stesso sono descritti nei documenti organizzativi di Arpae redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 87/2015, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale, e con deliberazione del Direttore Generale n. 96/2015, con la quale è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente.

Di tali documenti viene consegnata copia al dirigente, il quale dichiara di averli ricevuti e di averne presa visione, con particolare riferimento al contenuto dell'incarico conferitogli.

Nell'eventualità che, nel corso della validità del presente contratto, dovessero intervenire modifiche organizzative riferibili al contenuto dell'incarico in questione, si procederà alla revisione dell'incarico in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

L'incarico potrà, altresì, comportare la disamina di ulteriori e diverse problematiche, su incarico del Direttore Generale.

### **ART. 3 Durata dell'incarico**

Le parti concordano che l'incarico di cui all'art. 2 abbia decorrenza giuridica ed economica dalla data del 1/08/2016 e sino al 30/11/2018, data del raggiungimento dei requisiti previsti per legge per il trattamento di quiescenza.

### **ART. 4 Risorse d'avvio per l'esercizio dell'incarico**

Arpae si impegna a mettere a disposizione del dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione ed assegnazione dei budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CC.CC.NN.LL. vigenti in Arpae per le Aree della dirigenza.

### **ART. 5 Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico**

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale ed il dirigente, secondo quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia.

### **ART. 6 Verifica delle attività e dei risultati**

Il dirigente incaricato, secondo le procedure previste dai CC.CC.NN.LL. e sulla base dei criteri definiti dalla Direzione Generale, è sottoposto annualmente alla verifica dei risultati di gestione, ovvero dei comportamenti organizzativi e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati. A tal fine il dirigente si impegna a fornire, con tempestività e correttezza, al Direttore Generale e ai soggetti competenti alle verifiche, tutte le informazioni necessarie per una piena valutazione delle attività e dei risultati conseguiti dalla struttura da lui diretta.

Gli esiti della valutazione comportano per il dirigente gli effetti, giuridici ed economici, previsti dalla legislazione vigente, dai CC.CC.NN.LL. vigenti e dai contratti integrativi aziendali.

### **ART. 7 Trattamento economico di posizione**

L'Agenzia corrisponde al Dott. Mauro Stambazzi il trattamento economico relativo alla posizione rivestita previsto dall'“Accordo in materia di istituzione di nuove posizioni dirigenziali a seguito del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”, Rep. n. 265 del 7/01/2016.

Il trattamento economico di posizione viene corrisposto dalla data di decorrenza giuridica ed economica dell'incarico di cui all'art. 3.

### **Art. 8 Orario di lavoro**

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di Arpae, il Direttore di Nodo assicura la propria presenza in servizio ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile il relativo orario per correlarlo alle esigenze del Nodo cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare.

### **ART. 9 Sede di Lavoro**

La sede di lavoro è individuata presso la Sezione Provinciale di Rimini.

### **ART. 10 Codice di comportamento**

Il Dott. Mauro Stambazzi, nello svolgimento del proprio incarico, deve ispirare il suo comportamento in servizio al dovere di contribuire con impegno e responsabilità alla tutela dei valori posti a fondamento dell'Agenzia e specificati nella mission e nella vision aziendale, alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129, del codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna, nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dirigenti di cui al CCNL 06/05/2010 (documenti pubblicati sul Sito Istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale), ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile, amministrativa e dirigenziale dei pubblici dipendenti.

Copia del sopra citato codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 – ai sensi di quanto previsto nell'art. 17 del codice medesimo – viene consegnata al Dott. Mauro Stambazzi il quale la sottoscrive a conferma della ricevuta consegna.

Il dirigente è tenuto, altresì, all'osservanza di quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione Anni 2016-2018 e successivi aggiornamenti, consultabile sul sito internet istituzionale dell'Agenzia.

### **ART. 11 Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto individuale, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti la materia degli incarichi dirigenziali e le connesse responsabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, \_\_\_\_\_

**Il Direttore Generale**  
(Dott. Giuseppe Bortone)

**Il Dirigente incaricato**  
(Dott. Mauro Stambazzi)

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)**

Il sottoscritto Stambazzi Mauro nato il 10/4/1953 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente presso il Nodo di Rimini

**DICHIARA**

*(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)*

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)<sup>1</sup>;

**DICHIARA ALTRESI'**

*(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)*

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

<sup>2</sup>Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).



## DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/7/2016

Il dirigente Dott. Mauro Stambazzi

*\* Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.